

Riqualficazione degli spazi pubblici del lungomare di Pantelleria

Inquadramento

A Pantelleria, il capoluogo, distrutto nella II guerra mondiale e ricostruito disorganicamente, presenta carenze qualitative e infrastrutturali che attualmente non lo pongono all'altezza delle qualità paesaggistiche del resto dell'isola.

L'intervento prevede di riqualficare il sistema degli spazi pubblici composto dal lungomare che delimita il porto e dalle due piazze principali: piazza Cavour e piazza del Castello.

Metodologia generale

L'obiettivo primario del progetto è di intervenire sullo spazio pubblico restituendo identità all'intero paese e alla sua facciata sul mare.

L'elemento nodale e generatore dell'intera rifunzionalizzazione dell'area di concorso è il castello. Il progetto si misura sia a livello planimetrico sia altimetrico proprio con il grande "sopravvissuto" della storia dell'isola figlia del vento.

L'esigenza principale è di tradurre con un solo gesto architettonico la lettura narrativa del progetto che evidenzia e differenzia i molti ambiti vocazionali di intervento. Su questi ambiti si imposta il progetto di ricucitura e di dialogo con il tessuto esistente, proponendolo anche per eventuali stralci futuri.

Ambiti di intervento

Il progetto prende in considerazione i quattro ambiti di intervento (lungomare, aree demaniali, piazze, molo e mercato) legandoli assieme con l'integrazione di nuove strategie e funzioni da verificare sempre con la politica di crescita del territorio.

Il nuovo processo di riqualficazione verrà alimentato dall'uso dei nuovi spazi da parte di tutti i soggetti per eliminare l'attuale mancanza di identità del luogo. Il progetto non vuole quindi risolvere singoli problemi ma dare una visione strategica ed obiettivi a breve, medio e lungo termine.

Il sistema delle darsene

Il sistema delle darsene è il disegno della città che continua nell'acqua. La strategia innovativa per il porto vecchio definisce principalmente tre zone: un museo storico-archeologico del mare, il porticciolo turistico e due zone di balneazione.

L'area su cui sorgeva l'antico molo fenicio diventa il parco marino archeologico, una piscina naturale interdotta ai natanti che assieme alla

baia dell'Adragna restituisce delle vere discese a mare per le persone. Ai pescatori locali viene destinato un ormeggio per creare il museo degli artigiani del mare. Il porticciolo turistico è attrezzato per piccoli natanti a motore e a vela. La passeggiata a mare ed i nuovi pontili fanno da cornice per l'attività stagionale sullo specchio d'acqua. Il mercato del pesce vedrà riservato per i suoi pescherecci il molo dell'Adragna; nel periodo di grande affluenza turistica anche le imbarcazioni da diporto di media unità possono usufruire del fondale più accogliente.

Il progetto come narrazione urbana

La visione complessiva del progetto viene declinata di volta in volta interagendo con le specificità spaziali e funzionali dei vari scenari urbani interessati.

Immaginando di percorrere lungo tutta l'area di intervento la continuità del progetto si manifesta in una sequenza di episodi urbani:

- *la torre eolica*, un landmark leggero con funzione di torre panoramica e porta di ingresso alle imbarcazioni, che attraverso un sistema di pale eoliche a basso impatto genera elettricità;
- *lo stabilimento balneare*, un sistema artificiale di pontili che scavalcano la scogliera e la passeggiata per permettere una fruizione diretta del mare;
- *il nuovo mercato del pesce* con una terrazza sulla copertura da cui si può ammirare tutta la baia e il porto vecchio;
- *la terrazza sul mare*, affaccio sul mare della piazza del castello caratterizzata da una pensilina leggera di brise-soleil, luogo multifunzione che si adatta alle esigenze temporanee dell'amministrazione cittadina, può essere punto di ritrovo o palcoscenico ideale per eventi;
- *la piazza del comune*, che restituisce alla città uno spazio pubblico del centro storico con qualità estetico-funzionali all'altezza delle esigenze civiche e di funzionalità;
- *la piazza del castello* definisce meglio il suo intorno e ne prospetta il processo di riqualficazione. L'irregolarità e la delimitazione geometrica della pavimentazione permette di poter sfruttare al meglio tutte le potenzialità gestionali e museografiche del castello.
- *la passeggiata* sulla banchina, uno spazio fluido che raccoglie e distribuisce in modo armonico tutti gli elementi di arredo e di ombreggiatura naturale, attraverso una piantumazione aggiuntiva di palme.
- *la terrazza caffè*, un inserimento di piani a terrazza con attività commerciali al piano inferiore che creano l'angolo panoramico più suggestivo per la movida notturna.
- *il sistema dei pontili* che chiude il nuovo porto turistico ridimen-

sionando lo specchio d'acqua. Nuovi pettini di pontili galleggianti promuovono l'attracco di piccole unità favorendo una marina come polo attrattore per l'economia. La testata finale di waterfront termina sul bacino d'acqua con un allargamento della passeggiata diventando un sistema di gradonate artificiali con sedute.

- *la spiaggia urbana*, gradonata in pietra che scende sull'acqua creando un sistema di sedute e discese al mare;
- *il giardino pubblico*, un quadrilatero di vegetazione e di alberi locali, luogo ombreggiato e di gioco per i bambini;
- *il terminal*, edificio a servizio del traffico marittimo di collegamento con la Sicilia e le altre isole.

Viabilità

il traffico nel paese sarà riorganizzato in modo da bypassare il lungomare e le piazze centrali per creare un'area a prevalente uso pedonale e ciclabile servita dai parcheggi periferici, la cui apertura/chiusura dovrà essere definita secondo la stagione turistica e in occasione di eventi particolari.

Tutto lo sviluppo della passeggiata sarà comunque servito da una sezione stradale a potenziale doppio senso o a senso unico + sosta.

Materiali

La scelta dei materiali è stata fatta nel rispetto delle tradizioni costruttive locali e dei caratteri cromatici del paesaggio pantesco.

Il materiale di pavimentazione sarà di tre tipi:

Lastre in pietra lavica di Pantelleria, utilizzata per le aree del lungomare;
Lastre pietra calcarea chiara, utilizzata per le due piazze, in parte recuperata dallo smontaggio dell'attuale pavimentazione lungomare;
Tozzetti in pietra di piccolo formato, utilizzati per pavimentare le aree carrabili e le strade di connessione con il centro abitato.

Vegetazione

La vegetazione è caratterizzata da essenze autoctone in modo da limitare le esigenze di manutenzione e l'uso di acqua irrigua.

Sul lungomare le palme esistenti saranno integrate con una fitta trama di nuove palme ad alto fusto che ridefiniranno lo skyline del paese visto dal mare e creeranno zone di sosta ombreggiata.

Nelle piazze le aree a verde vengono evidenziate con essenze mediterranee ed arbusti ed alberi locali per dare ombreggiature più intime. Il giardino nella chiusura a nord, viene invece trattato come un vero angolo verde con alberi ad alto fusto, ficus ed elementi di valore naturale.

Illuminazione

La proposta progettuale si pone come obiettivi principali:

-la valorizzazione notturna dei beni architettonici, storici, ambientali ed archeologici: il castello e il comune

- una resa cromatica adeguata ai materiali ed al colore delle superfici da illuminare.

-il contenimento del flusso luminoso sulla sagoma dell'oggetto da illuminare, evitando fenomeni di abbagliamento e di inquinamento luminoso.

I differenti ambiti sono trattati con differenti tipologie di illuminazione:

il lungomare è illuminato un tipo di illuminazione su pali, che permette un utilizzo molteplice a seconda delle funzioni, e da luci radenti posizionate a seconda dei dislivelli altimetrici sotto alle sedute per indicare i percorsi.; nelle piazze invece una luce scenografica illumina gli elementi architettonici naturali e di pregio in modo enfatico con una illuminazione radente.

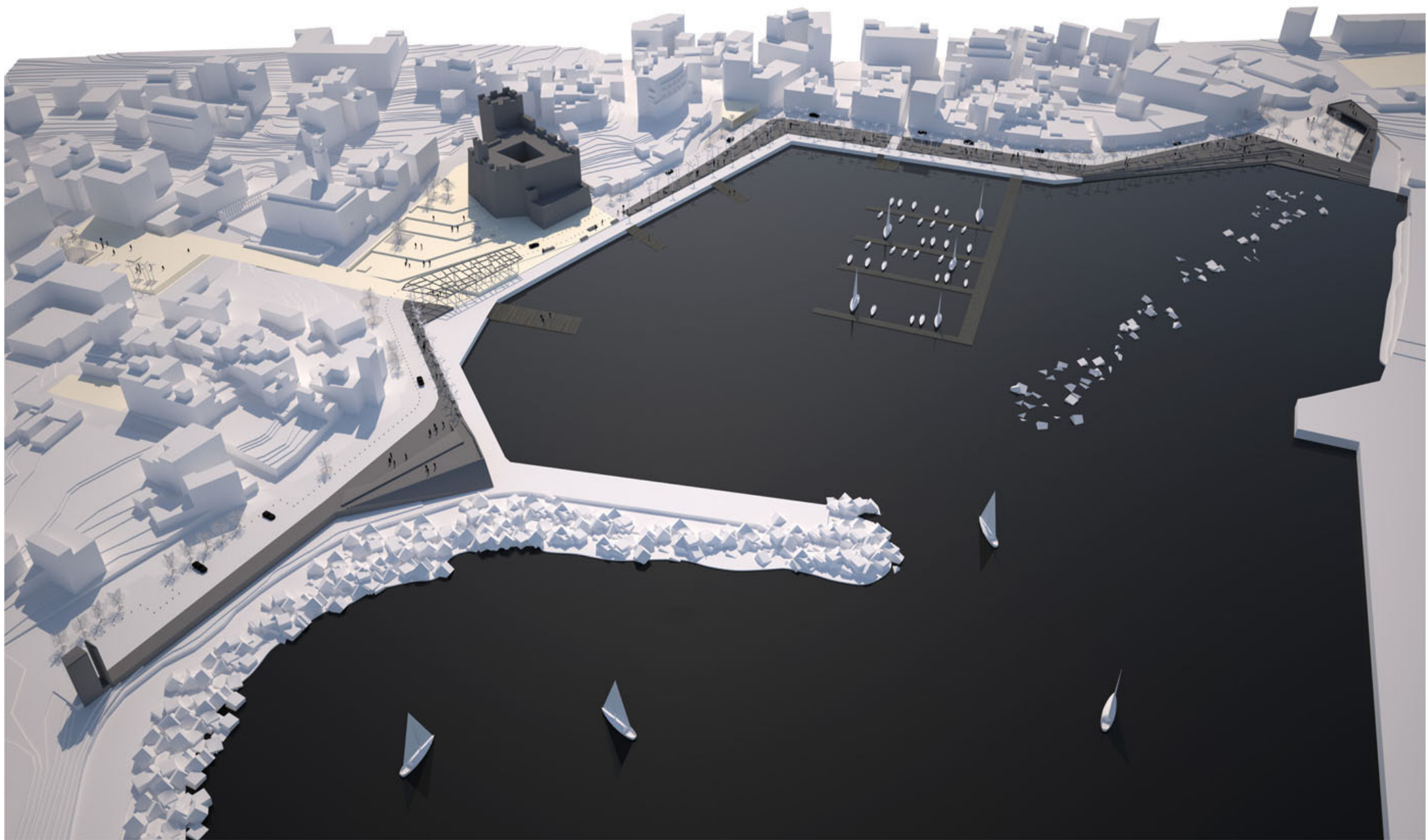
Sostenibilità-energie da fonti rinnovabili

Nell'ambito dell'intervento si prevede di realizzare un impianto di generazione costituito da micropale eoliche installate direttamente sui pali dell'illuminazione urbana. Tale sistema permetterà di utilizzare il vento, fonte di energia permanente sull'isola di Pantelleria, per produrre energia elettrica da reimmettere in rete, senza i problemi di invasività ambientale dati dai tradizionali impianti delle grandi pale eoliche.

Un sistema analogo, potrà essere integrato nella torre panoramica attestata all'inizio del lungomare. Da una stima preliminare si è calcolato che la spesa necessaria per realizzare l'impianto e l'illuminazione urbana su pali possa essere recuperata dalla generazione di energia nel corso di 8-10 anni.

Altri sistemi di generazione da fonti rinnovabili, come il fotovoltaico, potranno essere installati sulle coperture dei nuovi edifici (mercato del pesce, terminal).

Vista generale



Planimetria



- 1-torre eolica
- 2-stabilimento balneare
- 3-mercato del pesce
- 4-terrazza sul mare
- 5-piazza Cavour
- 6-piazza del delCastello
- 7-terrazza-caffè
- 8-passeggiata
- 9-pontili
- 10-spiaggia urbana
- 11-giardino
- 12-terminal

Viste di dettaglio



zona mercato pesce
piazza Castello



piazza Cavour
spiaggia urbana

